

Napoli, la crisi colpisce anche i dentisti «I guadagni sono calati del 75%»



Negli ultimi anni la contrazione del numero di pazienti è stata almeno del 30%

NAPOLI – La crisi strozza gli studi degli odontoiatri. Negli ultimi anni la contrazione del numero di pazienti è stata almeno del 30% e le perdite di guadagno di quasi il 75%. E non va meglio ai colleghi medici. Per oltre il 70% è forte il senso di insoddisfazione. Sono questi due dei primi risultati emersi dal convegno dedicato al benessere dei camici bianchi napoletani e da un sondaggio che l'Ordine dei medici di Napoli sta sottoponendo da qualche mese ai suoi iscritti.

Dai risultati del sondaggio, anticipati già qualche mese fa, la situazione non è proprio delle più rosee. Per la maggior parte dei medici regna il pessimismo: il 70,4% vede peggiore il futuro della sanità e nemmeno il 15% è pienamente soddisfatto del proprio lavoro. I principali motivi di insoddisfazione sono economici, il 35,9%, di progressione di carriera, 24,2%, relativi al luogo di lavoro non idoneo, per il 17,2%, e anche un 5,3% che parla di lavoro inutile.

E poi ci sono gli odontoiatri che oggi hanno divulgato i primi risultati lamentando di essere particolarmente colpiti dalla crisi economica. «La libera professione soffre – dice il consigliere dell'Ordine, Sandra Frojo – Tutte quelle terapie che non sono d'emergenza e urgenza vengono rimandate dalle famiglie che si trovano in difficoltà a pagare le tariffe dei dentisti che notoriamente per offrire servizio di qualità hanno costi elevati. Inoltre soffriamo molto la concorrenza di chi offre prestazioni a prezzo ridotto, dei vari coupon e addirittura degli studi di alcuni Paesi vicini».

«Con questo pessimismo facciamo perdere la carica ai giovani – dice il consigliere alla Sanità della Campania, Raffaele Calabrò – Bisogna sbloccare il turn over, trovare la modalità di sistemazione del precariato che diventa sempre più diffuso e si è cominciato su questa strada perché partirà un numero di concorsi a breve, per 350 persone e poi un contingente all'anno».

«Gli odontoiatri – dice il presidente dell'Ordine, Bruno Zuccarelli – si aspettano un aumento economico. Ma parliamo di risultati che andranno elaborati. Diciamo sempre che il nostro sistema sanitario regionale è tra i più alti nel mondo, ma stiamo cominciando ad annaspire».

«Abbiamo visto due cose ottime – dice il consigliere dell'Ordine, Carolina Ciacci – il primo è che il 70% è soddisfatto del rapporto che ha con il paziente e più del 60% è anche soddisfatto del proprio lavoro». «È un momento di grande disagio – dice il consigliere dell'Ordine, Carla Riganti – e noi abbiamo puntato a un tentativo di recupero della credibilità delle istituzioni nei confronti di operatori e cittadini».

[CONDIVIDI L'ARTICOLO](#)
[DIVENTA FAN DEL MATTINO](#)

venerdì 7 giugno 2013 - 20:08 Ultimo aggiornamento: 20:08